

LA DIAGNOSI DI PCOS SECONDO I DIFFERENTI CRITERI DIAGNOSTICI NELLE GIOVANI DONNE INFERTILI: IL RUOLO DELL'ORMONE ANTIMÜLLERIANO

Obiettivo:

Gli obiettivi dello studio sono diagnosticare la Sindrome dell’Ovaio Policistico (PCOS) nelle giovani donne infertili usando diversi criteri diagnostici; definire i valori soglia dell’ormone Antimülleriano (AMH) ematico per la diagnosi della sindrome; investigare la correlazione tra AMH e BMI.

Metodi:

Si tratta di uno studio retrospettivo caso-controllo. Sono state arruolate 140 donne infertili con età compresa tra 21 e 35 anni. La PCOS è stata diagnosticata mediante i criteri del NIH, i criteri di Rotterdam e quelli della AE-PCOS Society. È stata analizzata la curva ROC per definire le soglie di AMH diagnostiche per PCOS secondo i tre diversi criteri. È stata investigata la correlazione tra AMH e BMI.

Risultati:

La prevalenza della PCOS secondo i criteri NIH, i criteri di Rotterdam e quelli dell’AE-PCOS Society era rispettivamente 27,1%, 40% e 29,3%. Le soglie ottimali di AMH per distinguere la PCOS dai controlli secondo i criteri NIH era 5,20 ng/ml (sensibilità 79%, specificità 80%); secondo i criteri di Rotterdam era 4,57 ng/ml (sensibilità 78%, specificità 81%); secondo l’AE-PCOS Society era 4,85 ng/ml (sensibilità 80%, specificità 78%). La prevalenza della sindrome, usando le soglie di AMH suddette, in alternativa alla conta dei follicoli antrali e/o all’iperandrogenismo, secondo i diversi criteri diagnostici diventava 37,1%, 44,3% e 39,2%.

Conclusioni:

L’AMH può riconciliare i tre diversi criteri diagnostici di PCOS e permettere la diagnosi anche in donne con sintomi sfumati. Non è stata trovata una correlazione significativa tra il valore di AMH e il BMI né nelle donne PCOS né nei controlli.